

io prouerei uedendo l' ultima uoſtra dipartenza. Io attendo hora , quanto piu ſtudioſamente poſſo , a conſeruarmi , ſi per cagione di chi da me dipende , & a chi , come a parte di me ſteſſo , io ſon tenuto di prouedere ; ſi ancora , perche , uiuendo io in uoi , e uoi in me , per quel fraternal amore , che con indiſſolubil nodo ci congiugne ; ogni mio accidente reputo che ſia uoſtro ; ſi come io poſſo affermare a uoi , che ogni uoſtro è mio , & è ſempre per eſſere . ſpetterouui quando ſia meno ſenſibile il freddo , e le ſtrade piu ageuoli a' caualcanti . Di M. Antonio , noſtro fratello , e dello ſtato ſuo non poſſo darui certezza : auifo bene , ch' egli ſi fermerà in Bologna , inuitato da gli agi della città , e dalla gentile & amoreuole natura di tutti que' ſignori , e gentilhuomini . State ſano . Di Venetia , a' III. di Febraio , 1555 .

A L S I G N O R A B A T E
P O D O C A T A R O .

IO CONFESSO di non eſſer giunto , ne ſpero di douer giugner giamai , ſe la pietoſa mano di Dio non mi porge aiuto , a quel ſommo grado di perfettione , che io deſideri le auuerſità , per eſſercitarmini dentro , e macerararmi lungamente , per acquiſto dell' eterna ſalute : ma a coloro , i quali hanno quella fortezza di animo ,

P 3 che

che so io di non hauere, non dee esser discara la uenuta delle humane sciagure, anzi tanto diletteuole, e grata, che douerebbono andar loro incontro, & accoglierle, & abbracciarle con lietissima faccia. percioche le uirtù de gli huomini, doue siano ueramente uirtù, cioè perfette, quanto piu a' loro contrari si auicinano, tanto piu rilucono, e maggiormente per uirtù si riconoscono. Erami nota, signor Abate, la uostra prudenza, hauendo hauuta occasione di conuersarui per lo spatio di due anni interi: ma maggiore assai mi si è scoperta in uoi questa uirtù nella morte del Reuerendiss. Arcivescovo di Cipro, uostro honorato zio: la quale, quanto maggior danno a uoi, che ad ognialtro, ha partorito; tanto piu conueneneuole pareua, che uoi piu di ognialtro ue ne rammaricaste. e nondimeno, per quanto io e dalle parole uostre, e da gli occhi, e dal uolto, che rendono testimonianza dell' interna dispositione dell' animo, ho potuto comprendere, uoi hauete sostenuto con uirile fermezza, e con marauigliosa costanza questo fiero colpo della nimica fortuna; dando a uedere, che la mente uostra a gli accidenti non è soggetta, & essa sola a se stessa signoreggia, e uole essere serua di Dio, per esser libera tra le passioni del mondo. hauete, credo, esaminato con uoi stesso, non solamente quel ch' è notissimo

mo ad ognuno, che noi tutti, come huomini, siamo alla morte con tutte le cose nostre destinati; ma insieme, quel che pochi usano di considerare, che, come Christiani, douemo uolentieri uscir di questo oscuro carcere terrestre, per entrar nella luce del cielo, on' è la uera libertà, & oue altro che dolcissima gloria nel conspetto della diuina essenza non si gusta. e se questa consideratione a coloro, a' quali è tocco per gratia di nascere nel regno del uero Dio, e di uiuer sotto la sua santissima legge, grandemente è richiesta: quanto maggiormente conuiensi usarla a coloro, i quali, per fuggir l' occasione di quelle colpe, onde nasce la seruitù dell' anima, uolontariamente si sono donati a santa Chiesa, e uogliono esser con obligo particolare sotto il salutare uessillo della militia di Christo? a questa conditione non ho io, signor mio, punto di dubio, che non habbiate hauuto riguardo uoi nella morte del uostro Reuerendiss. zio: e rendomi certo, che uorrete in ognialtro auuenimento esser simile a uoi stesso, e dimostrar la medesima uirtù, douunque il bisogno ne occorra, con infinita lode uostra, e sodisfattione di chi ui ama, & offerua. che ui amo io tanto per la uostra bontà, & offeruo tanto per il ualore, quanto se uoi per uostra gentilezza non credete, non spero io giamai di poterne accertare con gli effetti; nò

essendo in me tali forze, che alla uolontà, & all' animo rispondano. Sarammi carissimo d' intendere alle uolte, come passano gli studi uostri: de' quali spero di uedere un giorno nascer marauiglioso frutto. cosi mi promette la uostra da me conosciuta diligenza: e l' ingegno, che ha uete, inferiore a quello di nessuno, me ne assicura. nelle quai due eccellentissime parti, l' una uostra, l' altra della natura, pongo io maggiore speranza, che in qualunque maestro o ui habbate hora, o siate per hauere da qui inanzi. che Dio ui renda contento di ciò, che piu desiderate. Conseruateui, & amatemi. Di Venetia, a' v. di Febraio, 1555.

A M. FRANCESCO QVIRINI.

IL VEDERE gli amici, e l' intendere che siano sani, sono due cose, che mirabile refrigerio mi porgono. e, quando auuiene, che nell' una e l' altra contrari effetti al desiderio succedano, graue dispiacere ne sostengo: si come mi auuiene hora di uoi: che non solamente non ui ho ueduto da parecchi mesi in qua, ma mi uien detto da molti, che infermate di quartana, e che, per non sentir la uiolenza del freddo, e dare a uoi stesso occasione di condurui a peggior termine, rare uolte uscite di casa. deh, signor mio, se questo male, come si dice, ha per radice la maninconia, di-